

Il Presidente apre la discussione sulla proposta del Direttore Generale.

Il Senatore Contarini, ammettendo la opportunità di accettare la clausola, chiede se non sarebbe opportuno convertirla in una conditione normale di Polizza. Il Comm. Perelli si associa, ed esprime l'avviso che il competente Ministero, prima di dare l'approvazione alla clausola stessa, potrebbe ottenere su di essa un accordo generale delle Compagnie, onde evitare rappresaglie e lotte di concorrenza.

Il Presidente manifesta le ragioni per le quali la clausola proposta non riscuote la sua piena simpatia; specialmente egli teme che essa tolga agli assicurati la spinta a pagare puntualmente i premi dovuti, spinta che essi trovano oggi nel timore di lasciar decadere il contratto. Tuttavia, anche per il fatto nuovo dell'adozione delle clausole del prolungamento da parte dell'Adriatica, accetta in massima la proposta, ma vorrebbe che si riducesse a non più di due anni il periodo del prolungamento. Non riterrrebbe poi opportuno di inserire senz'altro la clausola fra le conditioni di polizza antiche applicarla dietro richiesta degli assicurandi.